

Mozione n. 345

presentata in data 30 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Adesione alla campagna “Italia, ripensaci”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONSIDERATO CHE:

- la presenza negli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale;
- l'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione (TNP) che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale; e aderisce al TNP in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnata a non costruirne né a procurarsene in alcun modo;
- sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che, oltre 30 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali circa 13.400 armi nucleari;
- un percorso denominato Iniziativa Umanitaria e promosso dalla società civile internazionale ha portato a una serie di conferenze internazionali, aperte agli Stati membri delle Nazioni Unite, il cui fine era di negoziare un Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari TPNW;
- il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari è stato in seguito negoziato ed adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017; aperto alla firma il 20 settembre 2017 ha raccolto al momento la firma di oltre 90 Stati; lo strumento di ratifica del 50° Stato è stato depositato alle Nazioni Unite il 24 ottobre 2020, per cui il Trattato è entrato in vigore il 22 gennaio 2021.

PRESO ATTO CHE:

- il Governo italiano e i suoi rappresentanti hanno dichiarato in più occasioni di non avere intenzione di aderire a tale Trattato.

RITENENDO CHE:

- l'adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca;
- l'adesione di quanti più Paesi possibile al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari può rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multilateralità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto.

PRESO ATTO CHE:

- anche in Italia, così come in molti altri Paesi europei, sono presenti basi militari nucleari NATO nelle quali sono allocate armi nucleari. In particolare, armi nucleari di fabbricazione statunitense sono ospitate nelle basi di Ghedi e Aviano: il numero stimato è oltre le 100 unità.

RICHIAMATO CHE:

Nella seduta del Consiglio Regionale n. 85 del 13 Dicembre 2017, il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato all'unanimità la risoluzione n. 45/17 "Risoluzione sulla mozione n. 302 "Adesione campagna "Senzatomica" e rispetto del trattato di non proliferazione nucleare";

Tutto ciò premesso, ritenendo che la costruzione di un mondo libero dalle armi nucleari sia un obiettivo comune da perseguire

IMPEGNA

La Giunta Regionale a:

1. aderire alla Campagna "Italia, ripensaci", promossa dalla Rete Italiana Pace e Disarmo e da Senzatomica;
2. di trasmettere questa deliberazione al coordinamento nazionale di "Italia, ripensaci" per un'opportuna diffusione della decisione.